Pasqua 2015
Carissimi Amici,
Gli auguri per una "Buona Pasqua" sono giunti in carta verso la fine del periodo di Quaresima; via internet sono stati una valanga che ancora non è terminata, poi SMS in diverse lingue a non finire. I miei giovani amici chiedono "Cosa è Pasqua?" Ha inizio durante la Cena in ricordo della Pasqua Ebraica, passaggio dalla schiavitù alla libertà. Ma la Cena di Gesù con i suoi discepoli diventa qualcosa di nuovo, irrompente, donazione di vita che inizia quella sera e termina nella pienezza di vita con Dio. E' un donare il corpo ed il sangue di Cristo per il perdono e per vivere. "Mistero della fede" canta la Chiesa e lo proclama. Allora durante questo giorno ……lungo della Pasqua ho cercato di guardare la Chiesa di Dinajpur oggi.
Tutti sappiamo che è una minoranza, comunità piccola in un mare di persone. Come minoranza è discriminata ed a volte oppressa. Anche oggi ci sono i martiri; con la loro sofferenza si uniscono a quella di Cristo e fondano la Chiesa. Tutte le volte che giro per la cittadina di Dinajpur con i suoi 120.000 abitanti mi colpisce il numero dei giovani, dei bambini e poi il continuo muoversi della gente con bici, moto, tricicli elettrici, trattori, autobus e via di seguito. In tutto questo muoversi e frastuono (qui il clacson, parte primaria della macchina, si suona sempre) dove trovo la Chiesa, comunità che testimonia la vittoria sulla morte? Papa Francesco ha detto che la chiesa deve andare nelle periferie, fuori. Qui le sue parole sono un'attitudine di sempre..





Il Vescovo Sebastian è sempre in visita ai villaggi delle Parrocchie o Missioni, periferie della Chiesa. Viene accolto, incontra la gente, li ascolta, confessa, celebra. E come lui i sacerdoti, le suore, i catechisti. Ramgamati, Joboi, Jamaidani, Kuchogram, Doshmile, Baredi, Lalghat, Katabuba Kudbir, Ruhea, Mohespur e ……..altri cento, duecento nomi. P. Silas, P. Manuel, P. Livio, P. Fabrizio, P. Albert. P. Cherubim P. Lazarus, P. Anthony …..tutti fuori (con mia grande invidia) .

E' la Chiesa nuova che nasce, dove le donne preparano la cappella, la chiesetta o la casa che per ora ospita la piccola comunità; le ragazze preparano i canti e mettono ordine tra i piccoli; gli uomini arrivano per confessarsi, ascoltare la catechesi e discutere problemi della comunità: dei bambini da mandare al boarding o alle scuole. Mettere pace in famiglie divise. Come vivere una solidarietà vera per far valere i loro diritti; aiutarsi a vicenda con le cooperative e la cassa di risparmio.

Bisogna essere testimoni dell'evento che ha iniziato il tutto: **la Resurrezione di Cristo**. Dal Suo costato trafitto nasce la Chiesa. Ecco la Pasqua.





E i giovani fanno la pesca per dare il pesce necessario al pranzo per tutti. Qualcuno sogna di diventare pescatore di uomini…….





Affidiamo a Maria queste piccole comunità che sono la Chiesa che è in Dinajpur, Bangladesh pregando con il Papa Francesco:

"Vergine Santa e Immacolata, Aiutaci a rimanere in ascolto attento alla voce del cuore: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno non ci trovi distratti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e venerata.
Fa' che non smarriamo il significato del nostro cammino terreno, la luce gentile della fede illumini i nostri giorni, la forza consolante della speranza orienti i nostri passi, il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore, gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi in Dio Padre, dove è la vera gioia."

Pace e Bene e la Gioia di Cristo maturi in questo lungo giorno della Sua Resurrezione.
Fr. Adolfo, Fr. Silas, Fr. Manuel, gli animatori, le suore, i ragazzi e le ragazze di Dhanjuri.